

Roma, tassa di soggiorno: “Rischio capitale senza 5 stelle”

“La nostra Capitale potrebbe diventare l’unica in Europa senza alberghi a 5 stelle”. Così il presidente di Federalberghi Roma, **Giuseppe Roscioli**, sintetizza gli effetti dell’aumento del contributo di soggiorno ipotizzato dal Campidoglio. Roscioli sottolinea che “mentre i servizi pubblici peggiorano e il decoro urbano di Roma è ormai diventato un problema sotto gli occhi di tutti, specie dei turisti, chiedere ai nostri visitatori di fascia alta ulteriori esborsi non può che allontanarli, anche in considerazione del fatto che **i nostri principali competitor europei - Londra, Parigi e Madrid in primis - non applicano il contributo di soggiorno o lo fanno in termini estremamente più ridotti**. Quindi, l’effetto sui singoli viaggiatori e sui tour operator europei sarà quello del rifiuto”. Ancora, aggiunge Roscioli, “il rischio concreto per la nostra economia turistica è ora di duplice natura: **alcune strutture stanno pensando di stagionalizzare la propria apertura** riducendola di diversi mesi, con evidenti ricadute sull’occupazione, mentre **altre di declassificarsi scendendo di una stella**, con il conseguente declassamento di Roma nel ranking mondiale della qualità turistica”.